

ACIDO MURIATICO

Rev.	Data	Descrizione	Redazione Qualità	Approvazione Direzione
0	20/12/05	Emissione	Dott.sa Tecla Tambuscio	Silvano Gozio
1	01/06/07	Revisione secondo regolamento CE 1907/2006	Dott.sa Tecla Tambuscio	Silvano Gozio

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO

ACIDO MURIATICO

1.2 UTILIZZAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO

DISINCROSTANTE, DISGORGANTE

1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

GSG S.r.l.

VIA A.PACINOTTI NR. 3

25064 GUSSAGO BRESCIA

TEL. 030.2411496

FAX 030.2411497

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

Dott.ssa Tecla Tambuscio

Mail: tambuscio.tecla@gsgnet.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE

CENTRO ANTIVELENI DI MILANO TEL. 02/66101029.

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO (DIRETTIVA 67/548/CEE, DIRETTIVA 1999/45/CE):

PREPARATO CLASSIFICATO COME PERICOLOSO, IRRITANTE



2.2 INDICAZIONI DI PERICOLOSITÀ SPECIFICHE PER L'UOMO E L'AMBIENTE.

PERICOLI PER L'UOMO:

R 36/37/38: IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE

R 41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

3 COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

CONTIENE :

ACIDO CLORIDRICO 10%

SIMBOLO DI PERICOLO

XI IRRITANTE

INDICAZIONI DI PERICOLO

IRRITANTE

FRASI DI RISCHIO:

R36/37/38, R 41

CONSIGLI DI PRUDENZA

S1/2 S26, S 45

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

CONTATTO CON LA PELLE

TOGLIERE IMMEDIATAMENTE GLI ABITI CONTAMINATI. LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E SAPONE DI MARSIGLIA TUTTE LE ZONE CUTANEE INTERESSATE. SE PERMANE IRRITAZIONE DELLA CUTE, CONSULTARE IL MEDICO.

CONTATTO CON GLI OCCHI

LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA, A PALPEBRA APERTA, PER ALMENO 15 MINUTI SE PERMANE DOLORE O ARROSSAMENTO DELL'OCCHIO, CONSULTARE UN OCULISTA NON UTILIZZARE POMATE E COLLIRI SENZA LA VISITA OCULISTICA.

INALAZIONE

AERARE IMMEDIATAMENTE L'AMBIENTE. TRASPORTARE IL PAZIENTE IN AMBIENTE NON CONTAMINATO. SE PERMANE STATO DI MALESSERE, CONSULTARE IL MEDICO

INGESTIONE

NON SOMMINISTRARE NULLA PER BOCCA. NON INDURRE IL VOMITO. TRASPORTARE IL PAZIENTE IN PRONTO SOCCORSO

INDICAZIONI PER IL MEDICO CURANTE

TRATTASI DI PRODOTTO CAUSTICO, QUINDI LESIVO PER LE MUCOSE CON CUI VIENE A CONTATTO.

SE C'E' CONTATTO CUTANEO TRATTARE COME UN'USTIONE DA CALORE.

SE C'E' CONTATTO CON GLI OCCHI, E' POSSIBILE UNA GRAVE IRRITAZIONE DELLA CONGIUNTIVA CON LESIONE DELLA CORNEA, DIMINUZIONE DELL'ACUITÀ VISIVA PERMANENTE E NEI CASI GRAVI PERFORAZIONE DEL BULBO.

SE C'E' INALAZIONE, C'E' POSSIBILITÀ DI EDEMA LARINGEO CON INSUFFICIENZA RESPIRATORIA, EDEMA POLMONARE LESIONALE E POLMONITE.

SE C'E' INGESTIONE, C'E' POSSIBILITÀ DI LESIONI DELLE MUCOSE DEL CAVO ORALE, DEL FARINGE, DELL'ESOFAGO E DELLO STOMACO, CON COMPARSA DI DOLORE RETROSTERNALE, EPIGASTRICO, SCIALORREA, IMPOSSIBILITÀ ALLA DEGLUTIZIONE, DOLORI ADDOMINALI. L'ESECUZIONE DELLA GASTROESOFAGOSCOPIA A FIBRE OTTICHE DIVENTA DIAGNOSTICA E TERAPEUTICA IN QUANTO VIENE POSTA ANCHE L'EVENTUALE INDICAZIONE AD INTERVENTO CHIRURGICO IN URGENZA. SULLA BASE DI QUESTE INFORMAZIONI VA DA SÉ CHE L'ESECUZIONE DELLA GASTROSCOPIA O LA SOMMINISTRAZIONE DI QUALSIVOGLIA FARMACO (PROTETTORE DELLA MUCOSA) O ALIMENTO (LATTE) SONO ASSOLUTAMENTE CONTROINDICATI IN QUANTO RITARDANO QUALSIASI MANOVRA DIAGNOSTICA E PEGGIORANO IL QUADRO CLINICO

5 MISURE ANTINCENDIO

MEZZI DI ESTINZIONE DA UTILIZZARE:

SE I CONTENITORI ESPOSTI ALL'INCENDIO NON SONO ANCORA STATI ATTACCATI DALLE FIAMME RAFFREDDARLI CON ACQUA PER EVITARE LA DECOMPOSIZIONE DEL PRODOTTO E LO SVILUPPO DI SOSTANZE PERICOLOSE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

MEZZI DI ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE:

NON DIRIGERE GETTI D'ACQUA DIRETTAMENTE SUL PRODOTTO.

EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE:

AUTORESPIRATORE

EVENTUALI RISCHI DI ESPOSIZIONE:

FUMI ACIDI DI HCl

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

PRECAUZIONI INDIVIDUALI:

ARRESTARE LA PERDITA ADOTTANDO LE OPPORTUNE MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (VEDI PUNTO 8).

PRECAUZIONI AMBIENTALI :

DELIMITARE LA ZONA INTERESSATA ALLO SVERSAMENTO. ALLONTANARE IL PIU' RAPIDAMENTE POSSIBILE TUTTI I PRODOTTI INCOMPATIBILI SOPRATTUTTO ALCALI E PRODOTTI CAUSTICI. EVITARE CHE IL PRODOTTO FINISCA IN SCARICHI E/O CORPI IDRICI. SE IL PRODOTTO E'

DEFLUITO IN UN CORSO D'ACQUA O HA CONTAMINATO IL SUOLO O LA VEGETAZIONE, AVVISARE LE AUTORITA' COMPETENTI

METODI DI PULIZIA:

LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA, PRENDENDO LE OPPORTUNE MISURE AFFINCHÉ NON INSORGANO PROBLEMI DI INQUINAMENTO. ISOLARE LA ZONA. CONTENERE LE PERDITE CON TERRA O SABBIA. RACCOGLIERE IN APPOSITI CONTENITORI PER EVENTUALE RIUTILIZZO O PER SMALTIMENTO IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI VIGENTI.

POMPARE IL PRODOTTO FUORIUSCITO IN CONTENITORI OPPORTUNAMENTE ETICHETTATI E RESISTENTI AGLI ACIDI. NEUTRALIZZARE IL PRODOTTO RIMASTO, SPARSO SUL SUOLO, CON SODA CAUSTICA E CALCE E ASSORBIRE IL TUTTO CON TERRA, SABBIA O ALTRO MATERIALE INERTE. RACCOGLIERE I RESIDUI COSÌ PRODOTTI IN OPPORTUNI CONTENITORI E AVVIARLI ALLO SMALTIMENTO IN UN CENTRO AUTORIZZATO. A OPERAZIONI ULTIME LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 MANIPOLAZIONE

EVITARE IL CONTATTO CON LA PELLE, GLI OCCHI, LE MUCOSE E GLI INDUMENTI.

EVITARE DI CONTINUARE AD INDOSSARE GLI INDUMENTI SPORCHI

EVITARE DI INALARE I VAPORI

DURANTE LA MANIPOLAZIONE USARE SEMPRE MEZZI PROTETTIVI (VEDERE PUNTO 8)

DURANTE IL LAVORO NON BERE E MANGIARE

UTILIZZARE SOLAMENTE MATERIALI RESISTENTI AGLI ACIDI FORTI.

USARE IN UN LUOGO BEN VENTILATO

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

CONSERVARE IN CONTENITORI RESISTENTI AGLI ACIDI

CONSERVARE SEPARATAMENTE DA SOSTANZE INCOMPATIBILI (VEDERE PUNTO 10)

CONSERVARE IN LOCALI FRESCI E ADEGUATAMENTE AERATI E LONTANO DA FONTI DI CALORE

ASSICURARE LA DISPONIBILITÀ DELLE ATTREZZATURE PER IL RAFFREDDAMENTO DEI RECIPIENTI

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE:

LIMITI SECONDO L' ACGIH

TLV –TWA 7 mg/m³

TLV CEILING 7.5 mg/m³

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE:

SI DEVONO OSSERVARE LE CONSUETE MISURE PRECAUZIONALI PER LA MANIPOLAZIONE DEI PRODOTTI CHIMICI

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

VENTILAZIONE DEI LOCALI E/O ASPIRAZIONI LOCALIZZATE. SE LA CONCENTRAZIONE DEL PRODOTTO IN ARIA DOVESSE SUPERARE I LIMITI SOPRA ESPOSTI E SE GLI IMPIANTI, PER LIMITARE L'ESPOSIZIONE, NON FOSSERO ADEGUATI, SONO NECESSARI MEZZI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

PROTEZIONE DELLE MANI:

UTILIZZARE GUANTI IMPERMEABILI ANTIACIDO

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

UTILIZZARE OCCHIALI PROTETTIVI SE VI È RISCHIO DI SCHIZZI

PROTEZIONE DELLA PELLE:

INDUMENTI PROTETTIVI PER EVITARE IL CONTATTO DIRETTO (STIVALI E GREMBIULE ANTIACIDO)

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI GENERALI

ASPETTO E COLORE: LIQUIDO LIMPIDO, INCOLORE

ODORE: PUNGENTE (CARATTERISTICO)

9.2 INFORMAZIONI IMPORTANTI RELATIVE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE

pH: <1
PUNTO DI INFIAMMABILITA': 61°C
IDROSOLUBILITA': INFINITA

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE:

STABILE A TEMPERATURA AMBIENTE ALLE NORMALI CONDIZIONI D'USO. EVITARE CONTATTO CON ALTRI PRODOTTI.

10.2 MATERIE DA EVITARE:

METALLI, BASI FORTI, OSSIDANTI, CANDEGGINA. L'ACIDO CLORIDRICO E' UN ACIDO FORTE E REAGISCE VIOLENTEMENTE CON LE BASI FORTI.

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:
SVILUPPA CLORO A CONTATTO CON CANDEGGINA.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Ø CUTE: IRRITANTE PROVOCA LESIONE CUTANEE

Ø OCCHI: POSSIBILE GRAVE IRRITAZIONE DELLA CONGIUNTIVA CON LESIONE DELLA CORNEA, DIMINUIZIONE DELL'ACUITÀ VISIVA PERMANENTE E NEI CASI GRAVI PERFORAZIONE DEL BULBO.

Ø SISTEMA RESPIRATORIO: POSSIBILITÀ DI EDEMA LARINGEO CON INSUFFICIENZA RESPIRATORIA, EDEMA POLMONARE LESIONALE E POLMONITE

Ø INGESTIONE: POSSIBILITÀ DI LESIONI DELLE MUCOSE DEL CAVO ORALE, DEL FARINGE, DELL'ESOFAGO E DELLO STOMACO, CON COMPARSA DI DOLORE RETROSTERNALE, EPIGASTRICO, SCIALORREA, IMPOSSIBILITÀ ALLA DEGLUTIZIONE; DOLORI ADDOMINALI

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

UTILIZZARE SECONDO LE BUONE PRATICHE LAVORATIVE, EVITANDO DI DISPERDERE IL PRODOTTO NELL'AMBIENTE. AVVISARE LE AUTORITÀ COMPETENTI SE IL PRODOTTO HA RAGGIUNTO CORSI D'ACQUA O FOGNATURE E SE HA CONTAMINATO IL SUOLO O LA VEGETAZIONE..

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

METODI DI SMALTIMENTO:

ESAMINARE LA POSSIBILITÀ DI BRUCIARE IL PRODOTTO IN FORNO INCENERITORE ADATTO:SI VEDA IN PROPOSITO L'ART.6 DELLA DIRETTIVA 94/67/CE RECEPITA CON DM114 DEL 25/2/00.IN CASO DI PRODOTTO ACIDO O BASICO OCCORRRE PROCEDERE SEMPRE ALLA NEUTRALIZZAZIONE PRIMA DI QUALSIASI TRATTAMENTO,COMPRESO QUELLO BIOLOGICO SE PRATICABILE. SE IL RIFIUTO E' SOLIDO, SI PUO' SMALTIRE IN DISCARICA SECONDO LE PRESCRIZIONI E NORNE TECNICHE PREVISTE DALLE AUTORIZZAZIONI VIGENTI. QUESTO CRITERIO E' VALIDO ANCHE PER I CONTENITORI VUOTI,DOPO ADEGUATO LAVAGGIO. NON SCARICARE MAI IN FOGNATURE O IN ACQUE SUPERFICIALI O SOTTERRANEE.

N.B. L'UTILIZZATORE DEVE ASSICURARSI CHE NON SIANO IN VIGORE ALTRE DISPOSIZIONI NAZIONALI O REGIONALI.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TRASPORTO STRADALE ADR

Numero ONU: 1789

Classe 8

Gruppo d'imballaggio III

N. di pericolo 80

Esenzione totale se: imballaggio interno max 3 lt. Collo max 12 lt.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

IL PRODOTTO E' CLASSIFICATO ED ETICHETTATO CONFORMEMENTE ALLE DIRETTIVE 67/548/CE E 199/45/CE

OVE APPLICABILI, SI FACCIA RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI NORMATIVE

- DIRETTIVA 1999/45/CEE E SUCCESSIVE MODIFICHE
- DIRETTIVA 67/548/CEE E SUCCESSIVE MODIFICHE
- DIRETTIVA 91/155/ CEE E SUCCESSIVE MODIFICHE
- DM 04/04/1997
- D.LGS 52/97 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI
- D.LGS 285/98 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI
- DLGS 25 DEL 2 FEBBRAIO 2002
- DPR NR. 303/1956 NORME GENERALI PER L'IGIENE DEL LAVORO
- D.L. NR. 277.1991 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI
- DLGS 152/99 NORME PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI

16 ALTRE INFORMAZIONI

SIMBOLO DI PERICOLO

XI IRRITANTE

FRASI DI RISCHIO:

R36/37/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI, PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE

R 41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI

CONSIGLI DI PRUDENZA

S2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI

S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.

S45 IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE MOSTRARGLI L'ETICHETTA).

NB: L'UTILIZZATORE DEVE FARE RIFERIMENTO AD OGNI ALTRA DISPOSIZIONE LEGISLATIVA APPLICABILE A LUI NOTA. L'INFORMAZIONE FORNITA SU QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CORRISPONDE ALLO STATO ATTUALE DELLA NOSTRA CONOSCENZA E DELLA NOSTRA ESPERIENZA DEL PRODOTTO, E NON E' ESAUSTIVA. SI APPLICA AL PRODOTTO TAL QUALE, CONFORME ALLE SPECIFICHE. IN CASO DI COMBINAZIONI O MISCELE, ASSICURARSI CHE NESSUN NUOVO PERICOLO POSSA MANIFESTARSI.

ESSA NON DISPENSA IN NESSUN CASO L'UTILIZZATORE DEL PRODOTTO DAL RISPETTARE L'INSIEME DELLE NORME LEGISLATIVE, AMMINISTRATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE RELATIVE AL PRODOTTO, ALL'IGIENE E ALLA SICUREZZA DEL LAVORO.

LA SOCIETA' NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITA' PER DANNO A PERSONE, COSE ED ANIMALI CHE POSSANO DERIVARE DALL'UTILIZZO IMPROPRIO DELLE CONOSCENZE RIPORTATE NELLA PRESENTE SCHEDA DI SICUREZZA.